



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 12 DEL 13/03/2014

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Delega Consigliera PEAQUIN BERTOLIN)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri: BERTSCHY, CERTAN, CHATRIAN, COGNETTA, DONZEL, FERRERO, FONTANA, GERANDIN, GUICHARDAZ, MORELLI e VIERIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, in merito allo studio di prefattibilità relativo al trattamento dei rifiuti in Valle d'Aosta.

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1951 in data 7 marzo 2014.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

2

AUDIZIONE DEL SIG. LUCA BIANCHI, ASSESSORE AL TERRITORIO E AMBIENTE, IN MERITO ALLO STUDIO DI PREFATTIBILITÀ RELATIVO AL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN VALLE D'AOSTA.

* * *

Alle ore 9.10 il Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, il Sig. Igor RUBBO e la Sig.ra Ines MANCUSO, funzionari dello stesso Assessorato, i Sigg.ri Vittorio Antonietti, Presidente della Valeco, e Piero BAL, Amministratore delegato della Valeco, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ringraziando gli intervenuti.

Il Consigliere NOGARA chiede se sia possibile audire inizialmente solo l'Assessore Bianchi per dibattere l'aspetto politico della questione connesso all'atto adottato dalla Giunta regionale.

Il Presidente BORRELLO precisa che aveva ipotizzato un momento di carattere prettamente politico dopo l'illustrazione dello studio; ritiene, comunque, accoglibile la richiesta del Consigliere NOGARA.

* * *

Alle ore 9.15 i Sigg.ri ANTONIETTI e BAL lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere NOGARA chiede che l'Assessore proceda ad un'esposizione di natura politica della deliberazione approvata dalla Giunta regionale.

L'Assessore BIANCHI ritiene che la deliberazione della Giunta regionale costituisca l'inizio di un iter in quanto fissa degli indirizzi generali e precisa che la stessa è aperta ad ulteriori integrazioni.

Rammenta che nelle audizioni effettuate dalla Commissione speciale sui rifiuti è emerso che i diversi sub-Ato operavano in maniera non coordinata e riferisce che si intendono mantenere i 4 flussi di raccolta presenti con l'aggiunta della raccolta dell'organico.

Ribadisce l'intenzione di rispettare la volontà dei valdostani valutando esclusivamente la realizzazione di impianti con trattamento a freddo aventi la finalità di valorizzare i rifiuti indifferenziati.

Riferisce che si ipotizza la realizzazione di un biodigestore nell'area di circa 30.000 m² dove era prevista la costruzione del pirogassificatore e evidenzia che si intende ridurre al massimo il quantitativo di rifiuto residuo da stoccare in discarica.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

3

Fa presente che la deliberazione riprende quanto approvato, all'unanimità, con una mozione in Consiglio regionale sulla necessità di riorganizzare i Sub-ato.

Il Consigliere NOGARA chiede di poter acquisire la documentazione inerente agli impianti esistenti che hanno le caratteristiche citate nella delibera.

Il Presidente BORRELLO concorda con quanto richiesto dal Consigliere Nogara ed ipotizza la possibilità di programmare eventuali sopralluoghi.

Il Consigliere COGNETTA chiede che la documentazione sia fornita anche ai Consiglieri dei gruppi non rappresentati in Commissione e che agli stessi sia data la possibilità di partecipare ad eventuali sopralluoghi.

Il Presidente BORRELLO reputa accoglibile la richiesta avanzata dal Consigliere Cognetta.

L'Assessore BIANCHI riferisce che gli uffici competenti hanno già effettuato una ricerca inerente a impianti simili a quello che potrà essere realizzato in Valle d'Aosta.

Il Consigliere ROSCIO domanda se si ha già un'idea precisa dell'impiantistica da realizzare.

L'Assessore BIANCHI precisa che si è scelto un sistema che prevede un impianto di selezione ed un biodigestore.

Il Consigliere ROSCIO chiede alcuni chiarimenti in merito:

- alle motivazioni che hanno determinato l'affido dello studio di prefattibilità alla Valeco;
- alla compatibilità tra gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale e lo studio di prefattibilità;
- alla disponibilità della Giunta regionale ad integrare/modificare gli indirizzi approvati e alla tipologia di valorizzazione del residuo.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale sono integrabili, fornisce i chiarimenti richiesti relativamente alla valorizzazione del residuo e fa presente, pur auspicando per il futuro di chiudere il ciclo in Valle d'Aosta, che alcune tipologie di rifiuto saranno conferite fuori Regione.

Il Consigliere ROSCIO chiede se fuori Regione verranno trattate solo tipologie speciali di rifiuti o se si ipotizza che parte del residuo possa essere destinata a impianti di incenerimento.



L'Assessore BIANCHI ribadisce che l'auspicio è di chiudere il ciclo in Valle d'Aosta, ma che dovranno comunque essere fatte delle valutazioni di natura economica.

Puntualizza che la convenzione in essere tra Regione e Valeco prevede la possibilità che la società concessionaria possa predisporre degli studi finalizzati a risolvere le problematiche inerenti al trattamento dei rifiuti e precisa che la deliberazione della Giunta regionale prende spunto dalle risultanze emerse dai lavori della Commissione speciale sui rifiuti e dallo studio di Valeco.

La Consigliera CERTAN evidenzia che nel dispositivo della deliberazione della Giunta regionale si prevede l'adeguamento del piano di gestione dei rifiuti e chiede chiarimenti in merito al fatto che la delibera riporti la dicitura: "concorda" anziché "delibera".

Il Sig. RUBBO precisa che la deliberazione della Giunta regionale è un cosiddetto "mero atto" nel quale la Giunta ha assunto una posizione e la sottopone alla discussione nelle sedi competenti.

La Consigliera MORELLI chiede chiarimenti in merito alla riorganizzazione dei sub-Ato.

L'Assessore BIANCHI rammenta quanto espresso in precedenza rispetto alla disomogeneità di comportamenti adottati dai diversi sub-Ato, riferisce in merito all'intenzione di fornire delle direttive univoche per tutto il territorio valdostano e cita un esempio di opportunità nel superare gli attuali confini dei sub-Ato.

Il Presidente BORRELLO, relativamente alla questione dei sopralluoghi, invita i presenti entro la fine della riunione a comunicare eventuali impianti che potrebbero essere oggetto di visita.

Il Consigliere BERTSCHY precisa che la scelta della tipologia degli impianti che si intendono visitare non deve esprimere la volontà di andare in una specifica direzione.

Il Presidente BORRELLO ribadisce l'opportunità di procedere alla calendarizzazione dei sopralluoghi.

Il Consigliere ROSCIO ritiene opportuno che l'Assessorato competente fornisca un elenco dei siti visitabili di modo che la Commissione possa effettuare le proprie scelte.

L'Assessore BIANCHI riferisce di aver già prospettato quanto richiesto dal Consigliere Roscio.



Il Presidente BORRELLO ritenendo conclusa la parte politica della discussione, propone di fare intervenire alla discussione i responsabili della Valeco.

* * *

Alle ore 9.45 i Sigg.ri ANTONIETTI e BAL prendono di nuovo parte alla riunione.

* * *

Il Sig. BAL premette che lo studio è stato redatto nell'ambito degli obblighi contrattuali spettanti alla Valeco e che lo studio nasce dalla necessità di ottemperare a due obblighi derivanti da direttive ministeriali ed europee che determinano l'impossibilità di collocare in discarica dopo il 1° gennaio 2015 rifiuti con potere calorifico superiore a 13 mila kilojoule e che prevedono un trattamento di stabilizzazione dei rifiuti prima del loro stoccaggio in discarica.

Fa presente che l'attuale sistema di smaltimento finale è basato principalmente sulla compattazione del rifiuto e collocamento in discarica per la loro mineralizzazione.

* * *

Alle ore 9.50 il Consigliere VIÉRIN prende parte alla riunione.

* * *

Ricorda che il centro di trattamento dei rifiuti di Brissogne è datato di 25 anni e necessita di revisione per le proprie strutture e fornisce alcune informazioni in merito alla situazione occupazionale del centro.

Riferisce che lo studio è stato predisposto in stretta collaborazione con le strutture dell'Assessorato anche per verificare gli aspetti autorizzativi in considerazione che la Regione riveste il ruolo di autorità ambientale.

Informa che lo studio è stato elaborato tenendo conto dell'impossibilità di utilizzare sistemi di trattamento a caldo e delle prescrizioni comunitarie e nazionali che impongono il limitato uso delle discariche e prevedendo la creazione di due flussi separati: frazione secco-leggera e umido.

Dà atto che il trattamento dei rifiuti sarà completamente a freddo perseguendo l'obiettivo di chiudere il ciclo di gestione di rifiuti nell'ambito della Regione Valle d'Aosta minimizzando la parte da smaltire fuori Valle.

Fa presente che nello studio sono stati valorizzati i sistemi impiantistici installati o quelli in corso di realizzazione come il IV° lotto della discarica e si è posta attenzione alla massimizzazione delle percentuali di valorizzazione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata.

Evidenzia che lo studio tiene conto dell'economicità complessiva sia degli investimenti che dei costi gestionali e che si è partiti dall'analisi merceologica dei rifiuti che ha fornito alcune informazioni basilari per lo sviluppo dello studio.



Fa presente che un aspetto che è stato attentamente valutato è l'individuazione dei centri di costo che sono determinanti per la definizione delle tariffe finali.

Procede all'illustrazione della soluzione impiantistica n. 1 evidenziando che prevede la realizzazione di un impianto di selezione meccanica con conferimento fuori Valle sia della frazione secca-leggera sia di quella organica e fornisce alcuni dati inerenti ai costi di smaltimento di tali frazioni.

Evidenzia che tale soluzione creerebbe un'incertezza relativa alla collocazione dei rifiuti in quanto si dovrà fare ricorso a terzi e indica in 63 euro ad abitante equivalente il costo annuo di gestione.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in merito ai costi di investimento della soluzione 1.

Il Sig. BAL riferisce che il costo dell'investimento, per tutte le soluzioni, è di circa 15 milioni.

Il Consigliere ROSCIO domanda quale sia la motivazione che ha indotto a mettere in relazione i costi con gli abitanti equivalenti anziché con gli abitanti residenti.

Il Sig. BAL ritiene che sia più coerente individuare gli abitanti equivalenti in quanto sia i turisti che i proprietari delle seconde case producono rifiuti.

* * *

Alle ore 10.20 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione e il Consigliere FERRERO lascia la sala di riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO propone di passare all'illustrazione della proposta n. 3.

Il Sig. BAL premette che la soluzione n. 3 è stata ipotizzata al fine di non modificare il numero dei flussi sul territorio, riferisce che rimarrebbero 4 flussi:

- carta e cartone,
- vetro,
- multimateriale leggero composto da tutte le plastiche, l'alluminio e altri rifiuti ferrosi,
- frazione umida a prevalente base organica, putrescibile e biodegradabile.

Rende noto che questa soluzione prevede la realizzazione di un impianto di separazione della frazione multimateriale secco leggera con il recupero di materia e che per il trattamento della frazione umida si ipotizza la trasformazione dell'attuale IV lotto della discarica in un bioreattore a celle che consentirebbe la produzione di biogas.



Fornisce i dati inerenti ai costi di investimento e precisa che il costo di gestione ammonterebbe a 45 euro per abitante equivalente; fa presente, infine, che questa soluzione sarebbe immediatamente attuabile.

Il Presidente BORRELLO chiede chiarimenti in merito alle quote altimetriche che raggiungerebbero le celle e alla percentuale di riduzione del volume del rifiuto all'interno delle celle.

Il Sig. BAL precisa che con le nuove celle non vi sarà sopraelevazione della discarica e che la riduzione del volume dovrebbe attestarsi intorno al 40%.

Il Consigliere ROSCIO chiede alcune precisazioni in merito ad altre esperienze di raccolta del tipo previsto, degli impianti a biocelle esistenti in Italia, della destinazione del materiale secco-leggero non valorizzato e dell'ipotesi di durata del IV° lotto di discarica.

Il Sig. BAL riferisce che in provincia di Como è stata attivata la modalità di raccolta ipotizzata nello studio e che il materiale secco leggero che non potrà essere recuperato come materia potrà essere destinato alla valorizzazione energetica.

Il Presidente BORRELLO chiede di poter acquisire agli atti la nota del Ministero all'ambiente che concede la deroga al 1° gennaio 2015.

Il Consigliere ROSCIO richiede ulteriori precisazioni.

Il Sig. BAL precisa che la durata del IV° lotto della discarica con il sistema a celle potrebbe essere stimato in circa 18/20 anni.

L'Assessore BIANCHI fa presente che di fatto la deliberazione della Giunta regionale supera il discorso dei flussi ipotizzato nello studio di prefattibilità.

Il Presidente BORRELLO ritiene opportuna la precisazione formulata dall'Assessore Bianchi.

Il Consigliere VIERIN sottolinea il fatto che la Giunta regionale con la sua deliberazione ha già scartato delle ipotesi a monte della discussione in Commissione.

Il Presidente BORRELLO rammenta che a inizio seduta, a seguito di una richiesta del Consigliere Nogara, è stato fatto un approfondimento di natura prettamente politica in merito all'atto recentemente approvato dalla Giunta regionale.



Il Consigliere VIERIN ritiene che alla conclusione della riunione si saranno acquisiti gli elementi tecnici indispensabili per poter formulare ulteriori analisi sull'argomento.

L'Assessore BIANCHI puntualizza, relativamente al discorso dei flussi, che si è ritenuto opportuno mantenere i flussi odierni.

Il Sig. BAL precisa che la Valeco ha effettuato un lavoro puntuale tenendo conto dei costi in quanto l'immissione di un quinto flusso genererebbe un aumento degli stessi.

Procede all'illustrazione della soluzione n. 2 che è basata sull'introduzione di un quinto flusso relativo alla raccolta del rifiuto organico e su una soluzione impiantistica imperniata su un impianto di selezione meccanica che separi gli ulteriori flussi.

Rammenta che lo studio è stato consegnato prima dell'approvazione degli indirizzi da parte della Giunta regionale e che per tale motivo non è stato approfondito il discorso connesso al trattamento finale con un impianto di digestione anaerobica e fa presente che le aree attualmente disponibili presso il centro sarebbero insufficienti per la costruzione di tale impianto.

Precisa, inoltre, che l'impianto di digestione anaerobica è piuttosto complesso e ne spiega il funzionamento evidenziando che dal punto di vista economico tale soluzione impiantistica risulta molto più onerosa rispetto alla soluzione del bioreattore a celle e fornisce alcuni dati di natura economica.

Il Presidente BORRELLO chiede alcuni chiarimenti in merito ai dati forniti.

Il Sig. BAL precisa che sono stati utilizzati i dati relativi al 2012 per un totale di 80.000 tonnellate di rifiuti conferiti e fornisce ulteriori dettagli relativi ai costi di conferimento della frazione umida e della loro ricaduta da un punto di vista tariffario.

Il Consigliere ROSCIO ritiene che per operare delle scelte si debbano avere dei dati attuali e delle proiezioni future in quanto il mondo dei rifiuti è in continua evoluzione.

Esprime le proprie perplessità in merito al fatto che nella delibera della Giunta regionali si parli di impianto di digestione anaerobica e che nello studio di prefattibilità non sia stato approfondito e reputa che per poter assumere una decisione si debba poter disporre di tutti gli elementi.

Il Sig. BAL ribadisce che lo studio è stato consegnato prima che la Giunta regionale adottasse la delibera e che si tratta di uno studio di prefattibilità che può essere integrato.

Fa presente, relativamente all'evoluzione futura della produzione dei rifiuti, che l'impianto di selezione meccanica proposto è assolutamente flessibile.

La Consigliera CERTAN esprime il proprio stupore per il fatto che lo studio di prefattibilità abbia maggiormente approfondito alcune soluzioni rispetto ad altre in quanto



ritenute troppo onerose dalla Valeco e ritiene che tali scelte sarebbero spettate agli organi politici.

Chiede alcuni chiarimenti in merito alle modalità di predisposizione dello studio.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che la Giunta regionale ha adottato una deliberazione che tiene conto di quanto emerso nella Commissione speciale in materia di rifiuti e dallo studio di prefattibilità e che la stessa è integrabile con ulteriori elementi.

Il Sig. BAL puntualizza che la Valeco non ha avuto alcuna volontà di arrogarsi la possibilità di fare scelte politiche e fornisce le precisazioni richieste dalla Consigliera Certan.

Il Consigliere DONZEL reputa opportuno, al fine di procedere congiuntamente all'elaborazione degli indirizzi, che lo studio di fattibilità sia ritirato.

Il Presidente BORRELLO pone alcune domande di natura tecnica in merito al funzionamento del biodigestore.

Il Sig. BAL spiega il funzionamento del biodigestore e ricorda che può produrre problemi di natura odorigena che possono comunque essere limitati con sistemi di biofiltri.

Il Consigliere RESTANO chiede quale sia la durata residua della discarica con la soluzione n. 2.

Il Sig. BAL precisa che, con la soluzione della digestione anaerobica, la durata della discarica rispetto alla soluzione 2, stimata in 20 anni, è destinata ad aumentare nettamente.

Il Consigliere ROSCIO fa rilevare che le aree attualmente a disposizione presso il centro di Brissogne si aggirano intorno ai 3 ettari che sono sufficienti per la collocazione di un impianto di digestione anaerobica e domanda quale sia il quantitativo minimo trattabile al fine di garantire la sostenibilità economica dell'impianto.

Il Sig. BAL puntualizza che nell'area disponibile di 3 ettari dovrebbero essere collocati sia l'impianto di selezione meccanica che i piazzali di stoccaggio per la raccolta differenziata.

Riferisce, relativamente alla taglia dell'impianto, che è ipotizzabile un impianto di digestione anaerobica che possa trattare anche i fanghi di depurazione e ribadisce che il ruolo della Valeco è esclusivamente gestionale e non di pianificazione.

La Consigliera CERTAN riferisce, a titolo informativo, che domani a Chatillôn è previsto un incontro sulla tematica dei rifiuti.



Il Consigliere DONZEL suggerisce che le prossime riunioni della Commissione sull'argomento rifiuti siano pubbliche.

Il Presidente BORRELLO riferisce che la suggestione sarà valutata all'interno della Commissione.

* * *

Alle ore 11.30 i Sigg.ri BAL, ANTONIETTI e RUBBO lasciano la sala di riunione.

* * *

La Consigliera FONTANA chiede come intenda procedere sull'argomento la Giunta regionale.

L'Assessore BIANCHI ritiene che sia lo studio di prefattibilità che il lavoro della Commissione speciale abbiano fornito alla Giunta regionale gli elementi per adottare una deliberazione che individui degli indirizzi e che verrà discussa in Commissione dove potrà essere integrata trattandosi di un mero atto politico.

Il Consigliere COGNETTA chiede all'Assessore Bianchi se ritenga che la Commissione possa incidere realmente sul problema rifiuti in Valle d'Aosta.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che in Commissione l'argomento potrà essere discusso e approfondito individuando eventualmente le tipologie di impianto, le procedure di appalto con la predisposizione di un documento da sottoporre al Consiglio regionale.

Il Consigliere COGNETTA fa presente che talvolta nel passaggio dagli indirizzi generali alla fase operativa sorgono delle criticità.

Il Consigliere DONZEL ritiene che la fase dell'enunciazione dei principi sia superata e si debba procedere dando esecutività agli indirizzi ed auspica che vi sia un progetto di fattibilità che sia in linea con le aspettative della popolazione.

L'Assessore BIANCHI rammenta che la Giunta ha voluto portare in Commissione non uno studio predefinito ma un atto di indirizzo politico aperto a recepire integrazioni e suggestioni e fa presente che per ogni soluzione che si proporrà dovrà esserci una discussione in cui si valutino gli aspetti economici.

La Consigliera CERTAN riconosce, relativamente alle tempistiche, che l'Assessore Bianchi ha impresso un'accelerazione rispetto ai propri predecessori; ritiene che lo studio



di prefattibilità debba essere rivisto ed esprime il proprio timore relativamente al fatto che si possano, in futuro, assumere delle decisioni giustificate dall'urgenza.

Il Consigliere ROSCIO evidenzia che la deliberazione della Giunta regionale fissa degli indirizzi alcuni dei quali interessanti quali la raccolta dell'organico, ma che tuttavia risulta incompleta non affrontando alcune problematiche.

Reputa opportuno approfondire alcuni argomenti come: la destinazione del digestato prodotto dall'impianto di digestione anaerobica, gli aspetti tariffari, la massimizzazione del recupero di materia e l'eventuale conferimento fuori Regione di alcune tipologie di rifiuti.

L'Assessore BIANCHI fa rilevare che quanto sollevato dal Consigliere Roscio è comunque enunciato nell'atto della Giunta regionale.

Precisa che l'impianto di digestione anaerobica è funzionale alla stabilizzazione del rifiuto per una sua eventuale collocazione in discarica oppure per la produzione di compost per il quale al momento in Valle d'Aosta vi sono state esperienze non del tutto positive.

Ritiene, inoltre, che gli elementi specifici potranno essere trattati nell'ambito di una fase progettuale più avanzata e ribadisce la volontà del Governo regionale nel rispettare l'esito del referendum ipotizzando esclusivamente sistemi di trattamento a freddo.

Il Consigliere BERTSCHY reputa opportuno, a livello politico, capire qual è l'effettivo margine di discussione ed esprime il proprio apprezzamento per l'apertura pervenuta dalla maggioranza.

Il Consigliere GROSJEAN ritiene che nel corso della riunione sia emerso che sull'argomento rifiuti regna una notevole confusione e che lo studio di prefattibilità sia da rivedere.

Il Consigliere DONZEL rammenta che nel corso degli ultimi mesi l'Assessore Bianchi, in Consiglio regionale, prendeva tempo in attesa dello studio di prefattibilità che ora non è in linea con i principi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale.

Fa presente che le indicazioni contenute nello studio di prefattibilità sono in netto contrasto con le proposte del gruppo PD sinistra VdA sull'argomento, annuncia, tuttavia, la propria disponibilità ad approfondire l'argomento in un tavolo comune di lavoro.

L'Assessore BIANCHI evidenzia che nella redazione dello studio di prefattibilità si è tenuto conto dell'aspetto economico e che lo stesso ha fornito indicazioni per la predisposizione della delibera della Giunta regionale.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede informazioni in merito all'affido dell'incarico a Valeco S.p.a. per la redazione dello studio di prefattibilità e domanda se sia possibile



indicare nella deliberazione che fissa gli indirizzi che la Regione persegue l'obiettivo dei rifiuti zero.

L'Assessore BIANCHI precisa che lo studio di prefattibilità è stato assegnato alla Valeco S.p.a. ai sensi dell'articolo 5 della convenzione in essere e che, pertanto, non ha comportato alcun onere per la Regione.

Puntualizza che nelle premesse della delibera di Giunta è stato indicato che si intende raggiungere la massima riduzione possibile della quantità di rifiuto residuo da collocare in discarica.

Il Consigliere GUICHARDAZ ribadisce quanto espresso dal Consigliere Donzel relativamente al fatto che lo studio Valeco è stato utilizzato come sospensiva di qualsiasi tipo di determinazione politica e tecnica e che alla fine è risultato non spendibile da un punto di vista tecnico in quanto molto sommario.

La Sig.ra MANCUSO fornisce alcune indicazioni in merito all'assetto societario della Valeco S.p.a. evidenziando che i soci privati della stessa hanno maturato notevoli esperienze nella valorizzazione del biogas e nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti anche a tecnologia complessa.

Il Consigliere FOLLIEN pone in evidenza che nel corso della riunione si è riaffermata la volontà di rispettare l'esito del referendum.

Giudica positivamente alcuni indirizzi indicati nella deliberazione adottata dalla Giunta regionale, quali la riorganizzazione dei Sub-ato e la raccolta dell'umido e ritiene opportuno approfondire ulteriormente la questione relativa al compostaggio.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se sia possibile formulare una domanda all'Assessore Bianchi in assenza dei funzionari.

Il Presidente BORRELLO ritiene opportuno concludere il dibattito e al termine porre la domanda.

Il Consigliere GERARDIN chiede chiarimenti in merito alle modalità di gestione degli investimenti presso il centro di Brissogne in considerazione che la convenzione con il gestore è in scadenza nel 2017.

* * *

Alle ore 12.20 il Consigliere VIÉRIN lascia la sala di riunione.

* * *



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

13

L'Assessore BIANCHI ritiene che questo aspetto dovrebbe essere approfondito e indicato in un atto e riferisce che da una prima analisi si presentano diverse opportunità: revisione del Piano regionale dei rifiuti con aggiudicazione diretta, presentazione da parte del gestore di un Project financing oppure realizzazione diretta da parte della Regione.

* * *

Alle ore 12.25 il Consigliere GERANDIN lascia la sala di riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO riassume quanto emerso nella riunione e fa presente che sarà compito della Commissione svolgere ulteriori approfondimenti sui punti maggiormente complessi al fine di poter completare gli indirizzi espressi dalla Giunta regionale.

* * *

Alle ore 12.30 la Sig.ra MANCUSO lascia la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN ripercorre alcune fasi dell'affido dello studio di prefattibilità a Valeco S.p.a evidenziando che ad inizio dicembre è stata richiesta un'integrazione in quanto probabilmente lo studio consegnato non era di gradimento per l'Amministrazione regionale, chiede per quali motivi non è stata richiesta un'ulteriore integrazione e non sono stati approfonditi alcuni argomenti.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che la Giunta regionale, con la propria deliberazione, ha voluto indicare una direzione recependo le indicazioni emerse dalle audizioni effettuate dalla Commissione speciale in materia di rifiuti e dallo studio di prefattibilità.

Ritiene che lo studio Valeco, pur non essendo estremamente approfondito, valuti anche il discorso del biodigestore e riferisce che nel mese di dicembre era stata richiesta un'integrazione inerente agli aspetti economici.

Il Consigliere ROSCIO evidenzia che da un punto di vista tecnico i sistemi di trattamento dei rifiuti a freddo sono molteplici con modalità operative diverse tra loro e rileva che lo studio Valeco risulta essere carente in quanto approfondisce esclusivamente solo una tipologia di trattamento.

Ritiene che la deliberazione della Giunta che individua un sistema di trattamento con digestione anaerobica non segua le indicazioni dello studio di prefattibilità e reputa opportuno che la politica assuma una decisione e successivamente affidi un incarico per rendere oggettive tali decisioni.



L'Assessore BIANCHI dichiara di non accettare che si continui ad evidenziare il fatto che lo studio di prefattibilità di Valeco vada in una direzione e la scelta della Giunta vada nell'altra.

Il Consigliere CHATRIAN chiede perché Valeco non è stata incaricata per approfondire tutta una serie di altre soluzioni.

L'Assessore BIANCHI ritiene che se si fosse presentato in Commissione con una soluzione definita sarebbe stato accusato di non aver coinvolto la minoranza nelle scelte, mentre in questo modo si può dibattere insieme il problema dei rifiuti ricercando soluzioni condivise.

Il Consigliere DONZEL fa presente di non accettare che la minoranza sia trattata come quella che a priori è contro, ricorda che si chiede che si prevedano la raccolta dell'umido, un impianto di compostaggio e una revisione dei sub-Ato.

Il Presidente BORRELLO precisa, rispetto all'analisi sui sub ATO, che a domanda specifica della collega Morelli, l'Assessore aveva già prodotto una risposta.

Il Consigliere COGNETTA chiede se la strada che si intende seguire sia quella di modificare ed integrare la deliberazione della Giunta regionale.

L'Assessore BIANCHI rammenta che la deliberazione indica una direzione politica e che la Commissione potrà integrare tale atto, dopodiché sarà riapprovato dalla Giunta regionale e sottoposto all'esame del Consiglio regionale.

Il Consigliere COGNETTA ritiene opportuno formulare delle proposte di integrazione alla deliberazione.

Il Presidente BORRELLO ribadisce la disponibilità della Commissione a discutere e a produrre un documento che possa fornire un contributo al dibattito.

* * *

Alle ore 12.50 l'Assessore BIANCHI lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *



Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 12.50.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 19 giugno 2014